

Anche per colpa dell'abbandono di cuccioli

Il canile di Ca' Lucio ha un costo notevole

URBANIA – Quanto costa la gestione del canile multizonale di Ca' Lucio ai contribuenti? E quanto questa spesa per le tasche dei cittadini è determinata dalla pratica diffusa dell'abbandono? L'installazione di una videocamera all'ingresso della struttura di Ca' Lucio è servita a scoraggiare, ma solo in parte gli abbandoni di cuccioli all'ingresso della struttura. Questa pratica incivile, infatti, è tutt'altro che debellata. Tant'è che la spesa per la gestione della struttura (ricovero e servizio sanitario) è in continuo aumento. Più di 40.000 euro sono stati spesi ultimamente per l'ampliamento della struttura, solo per ricavare pochi box aggiuntivi. Oltre a 100.000 euro per la manutenzione ordinaria e straordinaria del ricovero.

"Io credo che i cittadini non siano a conoscenza dei dati di questo fenomeno - afferma preoccupato l'assessore della Comunità Montana di Urbania Marco Sordani - anche perché se ne parla sempre molto poco. Gestire un canile è una continuo spesa per ampliamenti, manutenzione ordinaria e straordinaria, con costi molto elevati. Abbiamo di recente installato una videocamera per il controllo dell'ingresso e dell'area circostante per disincentivare il fenomeno.

I vari appelli contro il randagismo sui quotidiani o negli spot televisivi con personaggi molto noti, - aggiunge Sordani - mi lasciano un po' perplesso, perché

sanno tanto di routine, un passaggio obbligato come gli spot natalizi. Sembra quasi che il fenomeno del randagismo si concentri esclusivamente nel periodo estivo, delle vacanze: si parte per le ferie e si abbandona il cane. Si tenta di risolvere il problema facendo leva sui comportamenti responsabili e sulla sensibilità delle persone. Ma questa politica mi sembra abbia dato risultati molto deludenti. Chi non è a conoscenza che esistono pensioni per cani? Che non sa che lasciare incustoditi i cani è punito con una sanzione? Come dice un vecchio proverbio, non c'è peggior sordo

Ma l'installazione di una videocamera all'ingresso della struttura è servita a scoraggiare questa pratica poco civile

di chi non vuol sentire. Anche noi che gestiamo il canile comprensoriale di Ca' Lucio abbiamo visto che il fenomeno dell'abbandono presenta dei picchi in certi periodi, ma si presenta tutto l'anno".

Ma allora cosa propone?

"Se veramente vogliamo risolvere il problema, o perlomeno riportarlo entro numeri accettabili, la strada da intraprendere è quella di controlli più capillari, facendo ognuno la propria parte seriamente. Perché quello che più mi preoccupa è che passato il periodo delle vacanze di questo fenomeno nessuno si interessi più. Fino alla prossima estate. Se non si intraprendono le strade del controllo e delle sanzioni, obbligando i proprietari di cani a regolarizzare gli animali, il prossimo anno saremo ancora qui a riparlarne".

m. c.